

Al Comitato di Presidenza
Alla IX Commissione
Al sig. Segretario Generale

Il sottoscritto Magistrato Segretario, dott. Eugenio Albamonte trasmette il resoconto avente ad oggetto: riunione del Gruppo Programmi e del Comitato Direttivo della Rete Europea di Formazione Giudiziaria – Bruxelles 14 e 15 dicembre 2006.

Lo scrivente, insieme al Cons. Luisa Napolitano, ha partecipato, alle riunioni del Gruppo di Lavoro “Programmi” e del Comitato Direttivo della Rete Europea di Formazione Giudiziaria, tenutesi il 14 e 15 dicembre 2006 in Bruxelles, presso la sede del High Council of Justice.

Alla riunione del Gruppo Programmi, oltre alla delegazione italiana, erano presenti il Segretario Generale della Rete, Mr. Gilles Charbonnier, ed i rappresentanti del Consiglio Superiore Belga (Dave Warson), del Ministero della Giustizia tedesco (Gabriele Moravitz), dell’E.R.A. (Jean Philippe Rageade), della Scuola della Magistratura Olandese (Martin Langbroek), della Scuola giudiziaria del Consiglio Generale del Potere Giudiziario spagnolo (Francisco Puig Blanes e Alejandro Saiz Arnais), del Centro di Studi Giuridici Portoghese in qualità di osservatore (Luis Pereira).

La riunione del Gruppo veniva presieduta dalla delegazione spagnola quale coordinatore il Gruppo di Lavoro, aveva inizio alle ore 10,00 e si svolgeva secondo l’agenda prefissata (**All.A**).

In apertura il Segretario Generale, all’esito dei consueti adempimenti introduttivi (approvazione dell’agenda dei lavori; approvazione del resoconto relativo all’ultimo incontro del Gruppo tenutosi a Madrid il 5 aprile 2006 (**All. B e C**); report del Segretario Generale sulle attività da lui svolte negli ultimi mesi) riferisce di aver ricevuto una ***richiesta informale, pervenuta da parte della Commissione Europea, di poter prendere parte ai meetings a contenuto “tecnico”*** dei gruppi di lavoro della Rete.

Rammenta che già in passato la Rete aveva offerto alla Comm. Eu. Lo staus di “osservatore” prima che pervenisse questa richiesta informale. Tale offerta era, apparentemente, caduta nel nulla e, comunque, i rappresentanti della Comm. Eu. non hanno mai preso parte ai meetings dell’EJTN. Ora, invece, abbiamo ricevuto una richiesta specifica, per quanto non ancora ufficiale. Evidenzia, tuttavia, che le mutate condizioni ed in particolare la sostanziale stabilità dei finanziamenti che il

Network riceve dalla Comm.Eu. impongono una nuova valutazione della richiesta prima di rispondere.

I rappresentanti della Germania e dell'E.R.A. ritengono che non debba essere riconosciuto alla Comm.ne Eu. lo status di osservatore ma possano essere certamente invitati a specifici meetings nei quali vengano dibattute questioni non "politiche".

Il rappresentante del Belgio esclude l'opportunità di una partecipazione ad incontri nei quali si dibatta di questioni interne. Possibile invece l'invito per la partecipazione ad incontri di contenuto organizzativo o nei quali è auspicabile, comunque, un confronto con la Comm. Eu.

Il rappresentante dell'Olanda pur evidenziando che nei nostri incontri non si dibatte di cose riservate evidenzia che i lavori sono sempre molto serrati e la presenza di estranei potrebbe rallentare il ritmo o diminuirne la fruttuosità. Non è poi ben chiaro quale sarebbe il ruolo dei rappresentanti della Comm.Eu.: solo osservare o anche controllare il nostro operato?

Si esprime in senso contrario al riconoscimento dello status di osservatore ed all'invito generalizzato ed esteso a tutti gli incontri.

La delegazione italiana ritiene che i rappresentanti della Comm. Eu. possano essere sempre invitati ai meetings organizzati nell'ambito del progetto di scambio; che possa essere sicuramente ammesso un invito generalizzato per l'Assemblea Generale, mentre per la partecipazione agli incontri dei gruppi di lavoro l'invito debba essere limitato a quei casi nei quali la presenza ed il confronto con la Comm. Eu. possa essere utile e proficua per i lavori. Andrebbe invece esclusa in via generale la partecipazione di esterni alle riunioni del Comitato Direttivo.

I rappresentanti spagnoli ritengono che non sia opportuna la partecipazione di esterni agli incontri che riguardano temi "strategici" e concordano con il rappresentate tedesco nel proporre un invito di carattere generale dal quale siano esclusi i meetings nei quali sono previsti nell'ODG temi più sensibili.

Il S.G., riassume le posizioni sulle quali si è registrata convergenza:

- nessun problema per la partecipazione ai meetings organizzati nell'ambito del Programma di Scambio così come per l'Assemblea Generale del Network;
- inviti a partecipare alle riunioni dei Gruppi di Lavoro quando l'agenda non prevede che vengano trattati argomenti sensibili;
- di massima è esclusa la partecipazione di esterni alle riunioni del Comitato Direttivo.

Il SG anticipa, comunque, che la discussione verrà ripetuta nel corso della riunione del Comitato Direttivo che prenderà, sul punto, una decisione definitiva.

Con riferimento al *catalogo delle attività di formazione* relative all'anno 2006 (punto successivo all'ODG) la delegazione spagnola riferisce di non aver potuto ancora predisporre un report in merito alle attività di formazione svolte nell'anno perché questo non è ancora concluso e i dati necessari non sono ancora pervenuti da parte dei membri del Network. Il resoconto sarà pronto per il prossimo meeting del Gruppo di Lavoro e verrà presentato, come di consueto, in occasione dell'Assemblea Generale. Riferisce che, al momento, le informazioni necessarie per compilare il report sono pervenute soltanto da Portogallo, Olanda, Austria, ERA e Spagna. Invita gli altri membri del Network a far pervenire al più presto le informazioni relative alle partecipazioni dei magistrati nazionali alle attività di formazione organizzate dagli altri membri.

Per quanto riguarda il catalogo delle attività di formazione che si terranno nel 2007 la delegazione spagnola illustra l'elenco delle iniziative che ciascun membro ha aperto alla partecipazione di magistrati stranieri (**All. D**). Il Catalogo è in fase di ultimazione e verrà pubblicato sul sito internet dell'EJTN entro il mese corrente. Inoltre sta per essere realizzato un sistema di consultazione informatica del catalogo che ne renda più agevole l'accesso sul web. Quest'anno il catalogo verrà anche pubblicizzato tramite la news letter della Rete.

La delegazione italiana comunica di aver appena ricevuto la notizia relativa al finanziamento di tre corsi di formazione da parte della Comm. Eu. Riferisce in merito alle date in cui si terranno i corsi ed in merito agli argomenti che verranno trattati. Chiede che, se ancora possibile, queste ulteriori iniziative di formazione, che peraltro prevedono una partecipazione di magistrati stranieri pari alla metà dell'intera platea, vengano inseriti nel Catalogo 2007 in aggiunta agli altri tredici già comunicati tempestivamente.

La delegazione spagnola ed il S.G. assicurano che questi ulteriori corsi verranno inseriti nel Catalogo del 2007 e che si attiveranno immediatamente in tal senso.

La discussione prosegue con riguardo al ***Programma Annuale di Finanziamento delle attività di Formazione Giudiziaria che verrà bandito dalla Comm.ne Europea nel 2007.***

Il S.G. riferisce gli esiti del meeting tenuto a Dusseldorf a fine novembre ed in particolare le informazioni ricevute in quella sede dai rappresentanti della Comm. Eu.

In via riassuntiva ricorda che per il 2007, come per gli anni precedenti, la Comm.Eu. licenzierà due bandi separati: uno per i programmi AGIS ed uno per i programmi in materia di cooperazione

civile. L'iniziativa di riunire entrambe le pubblicazioni in un unico bando, originariamente annunciata dalla stessa Comm. è rinviata al prossimo anno.

E' previsto, invece, per il 2007, il lancio di nuove linee di finanziamento riservate a partners in condizione di monopolio (in questa linea di finanziamento verrà rinnovato il Programma di Scambio tra le Autorità Giudiziarie il cui espletamento verrà affidato nuovamente all'EJTN) o a c.d. partners privilegiati.

Con riguardo a questa nuova figura di finanziamento per attività di formazione giudiziaria viene illustrato un documento proveniente dalla Comm. Eu. Dipartimento Giustizia Libertà e Sicurezza (**All. E**).

La qualifica di Partners privilegiato della Comm. Eu. potrà essere assunta soltanto da istituzioni di formazione di dimensione sovranazionale e darà accesso a finanziamenti per lo svolgimento di progetti affidati direttamente dalla Comm. Eu. al di fuori degli ordinari bandi annuali.

All'esito dell'illustrazione il S.G. apre il dibattito in ordine alla possibilità che l'EJTN assuma la qualifica di partner privilegiato della Comm. Eu. ed in ordine alle modifiche strutturali ed organizzative, necessarie affinché la Rete possa effettivamente assumere e condurre a buon esito i progetti formativi che le dovessero essere affidati in ragione di questa nuova qualifica.

Nel dibattito successivo è stata esaminata la possibilità che il Network mantenga l'attuale configurazione e l'attuale ruolo di centro di coordinamento tra le attività organizzate dai singoli membri, ovvero l'ipotesi che evolva in una struttura in grado di organizzare una "propria" attività di formazione indipendente da quella svolta dai singoli membri. La seconda possibilità è stata ritenuta assolutamente preferibile, anche se comporterà sostanziali interventi volti a modificare e rafforzare la struttura del Network per renderla più efficace.

La delegazione italiana ha ribadito l'opportunità di istituire un Comitato Scientifico che svolga attività di supporto consistente nella definizione dei contenuti delle future attività formative organizzate dall'EJTN. Ciò in quanto gli attuali organi del network sono stati concepiti in ragione di un preminente ruolo di coordinamento e di collegamento tra i membri e non sono adatti a lavorare alla concreta realizzazione di eventi formativi. La proposta, peraltro, è stata recepita nel documento di pianificazione strategica e risulta tra le priorità da realizzare nel corso del 2007.

All'esito della discussione vengono fissati i seguenti punti:

1. il Gruppo Programmi si esprime in senso favorevole all'assunzione della qualifica di partner privilegiato della Comm Eu;
2. questa determinazione, insieme alle considerazioni svolte nel dibattito, dovranno essere rappresentate dal SG al Comitato Direttivo;

3. al Comitato Direttivo ed all'Assemblea Generale dovrà essere sottoposta la proposta di istituire un gruppo di esperti sul modello proposto dall'Italia;
4. l'EJTN deve inoltre dotarsi delle strutture e delle conoscenze necessarie ad organizzare una propria attività di formazione;
5. il Gruppo Programmi nel corso del 2007 dovrà dedicarsi, con il supporto del costituendo gruppo di esperti, alla formazione dei formatori ed alla predisposizione di linee guida per l'attività di formazione;
6. dovranno essere inoltre elaborate delle linee di indirizzo per l'individuazione delle attività di formazione nazionale che, in futuro, verranno aperte alla partecipazione dei magistrati stranieri attraverso l'inserimento nel Catalogo annuale dell'EJTN.

Il SG, in chiusura della riunione, invita i membri a dare la propria *disponibilità ad ospitare i prossimi incontri del Gruppo*. Allo stato è pervenuta la disponibilità della Scuola della magistratura francese per ospitare un incontro nel mese di marzo o nel mese di ottobre.

Alla *riunione del Comitato Direttivo*, oltre alla delegazione italiana, erano presenti il Segretario Generale della Rete, Mr. Gilles Charbonnier, ed i rappresentanti del Consiglio Superiore Belga (Jacque Hamaide e Dave Warson), del Ministero della Giustizia tedesco (Gabriele Moravitz), dell'E.R.A. (Wolfgang Heusel e Jean Philippe Rageade), della Scuola della Magistratura Olandese (Martin Langbroek), del Centro di Studi Giuridici Portoghese (Luis Pereira), dell'Istituto di studi giudiziari Irlandese (Michael Peart), del Centro studi Giudiziari per il Regno Unito, Inghilterra e Galles (Victor Hall).

La riunione del Gruppo veniva presieduta dalla delegazione belga in qualità di istituzione ospite, aveva inizio alle ore 9,30 e si svolgeva secondo l'agenda prefissata (**All.F**).

In apertura il Segretario Generale procede ai consueti adempimenti introduttivi [approvazione dell'agenda dei lavori; approvazione del resoconto relativo all'ultimo incontro del Comitato Direttivo tenutosi a Helsinki il 19 e 20 settembre 2006 (**All. G e H**); report del Segretario Generale sulle attività da lui svolte negli ultimi mesi (**All. I**)]; quindi riferisce di aver ricevuto una *richiesta informale, pervenuta da parte della Commissione Europea, di poter prendere parte ai meetings a contenuto "tecnico"* dei gruppi di lavoro della Rete; illustra gli esiti del dibattito che, sul punto, si è svolto il giorno precedente, nel corso della riunione del Gruppo Programmi ed invita il CD ad assumere una decisione sulla richiesta pervenuta.

Dopo la discussione si conviene che seppur la richiesta è pervenuta da una singola unità della Comm. Eu., l'eventuale partecipazione non può che riguardare l'Istituzione europea e non sue specifiche articolazioni organizzative interne. Sarà poi la Comm.Eu. ad individuare i rappresentanti da inviare. Si ritiene che le discussioni sui temi strategici o comunque interni non possano in ogni caso essere aperte a partecipazioni esterne. Inoltre il CD prende atto della circostanza (non emersa nel corso del dibattito in seno al Gruppo Programmi) che nel corso dell'Assemblea Generale di Helsinki è stata approvata una modifica al Regolamento del Network che prevede l'attribuzione alla Comm. Eu. del ruolo di osservatore in occasione dell'Assemblea Generale e delle riunioni dei gruppi di lavoro; mentre tale qualifica è esclusa per le riunioni del Comitato Direttivo.

Su richiesta del rappresentate del Portogallo il SG, ad integrazione del proprio report, precisa che attualmente le *persone assunte dal Network* sono sei: tre lavorano per l'ordinaria attività della Rete (attività di segreteria; assistenza e supporto alle attività del Comitato Direttivo e dei Gruppi di Lavoro ecc.) e tre lavorano al Progetto da Scambio. Per l'anno 2007 è prevista nel budget finanziario del Programma di Scambio l'assunzione di un ulteriore unità.

A richiesta dei rappresentanti dell'ERA il SG precisa che ha preso i primi contatti con le istituzioni di formazione giudiziaria operanti in *Bulgheria e Romania*, Paesi che entreranno nell'Unione Europea all'inizio del 2007. Assicura di aver avviato la procedura per l'ingresso nell'EJTN delle relative istituzioni di formazione.

Il SG passa quindi ad illustrare il *Catalogo delle attività di formazione dell'EJTN per il 2007 (All. D)*.

Il successivo punto all'ODG riguarda la partecipazione dell'EJTN al *Programma annuale di finanziamento delle attività di formazione giudiziaria che la Comm. Eu. licenzierà nel 2007*.

IL SG illustra le principali novità che saranno inserite nel Programma ed in particolare la previsione di situazioni di monopolio e di partners privilegiati (**All. E**). Precisa che le istituzioni nazionali di formazione non potranno assumere la qualità di partners privilegiati, mentre tale possibilità sarebbe ammessa per l'EJTN. Evidenzia che è necessario, quindi, decidere se il Network è interessato ad assumere questo ruolo e quali siano le attività che intendiamo svolgere in questo framework.

Il rappresentante dell'Olanda ritiene che se vogliamo assumere il ruolo di partners privilegiati dobbiamo discutere quali sono le conseguenze per il network; quali attività vogliamo realizzare in ques'ambito; se l'EJTN vuole organizzare proprie attività di formazione; cosa la Comm. Eu. si

aspetta da noi una volta ottenuto lo status di collaboratori privilegiati; come possiamo rafforzare la struttura del Gruppo Programmi per metterlo in condizione di far fronte alle nuove esigenze; se e come rafforzare il Segretariato. Ritiene che la proposta della Comm. Eu. è attraente ma impone all'EJTN di fare un passo avanti. Il Catalogo è certamente il risultato di un'attività meritoria svolta dalla Rete, ma si limita a raccogliere le iniziative di formazione assunte dai membri del Network; ora ci viene richiesto qualcosa di più.

Secondo il rappresentante portoghese è necessario adottare un approccio attivo. La Comm. Eu. ci chiede di prepararci ad essere partner privilegiati; non possiamo declinare l'invito. Ci chiedono di diventare veramente la maggiore istituzione europea che opera nell'organizzazione della formazione per i magistrati. La nostra risposta deve essere positiva.

Il rappresentante del Regno Unito esprime il suo assenso evidenziando che l'EJTN non è solo un'organizzazione di formazione ma anche una struttura che serve a scambiare le reciproche esperienze nazionali nel settore della formazione.

Secondo il rappresentante del Ministro della Giustizia tedesco è necessario verificare come possiamo integrare le nostre priorità con i necessari adeguamenti strutturali ed organizzativi imposti dal ruolo di partner privilegiato che intendiamo assumere.

Il rappresentante dell'ERA si dichiara d'accordo nel diventare partner privilegiato della Comm. Eu. Evidenzia che se il Network vuole lavorare su specifici progetti è anche possibile stabilire collegamenti tra l'EJTN e due o più membri che non possono assumere lo status di partners privilegiati ma possono lavorare con il Network fornendo il proprio supporto e assumendosi la responsabilità dei risultati.

Il rappresentante belga invita ad avanzare proposte concrete.

Il rappresentante olandese evidenzia differenti possibilità operative: 1) l'EJTN può continuare ad essere il soggetto che coordina le attività nell'ambito del framework di partnership privilegiata delegandone però ai singoli membri l'effettivo espletamento; 2) l'EJTN può trasformarsi in una vera e propria scuola di formazione dei magistrati europei sul modello dell'ERA. Tra queste due ipotesi estreme è possibile ogni soluzione gradata intermedia. Esprime il suo favore per un ruolo di

coordinamento forte e visibile dell'EJTN in relazione ad attività condotte sotto la responsabilità di un membro con la collaborazione di alcuni degli altri.

Secondo il rappresentante portoghese la struttura attuale del Gruppo Programmi non consente di lavorare come partner privilegiato. Nel corso dell'ultima Assemblea Generale il Comitato Direttivo ha ricevuto il mandato di predisporre proposte per il rafforzamento della struttura. Propone di programmare il lavoro necessario per fare fronte a questo mandato. In particolare: nel prossimo mese di gennaio dobbiamo continuare a riflettere e presentare proposte concrete. Dobbiamo, poi, costituire un gruppo di lavoro che raccolga e sintetizzi le proposte e le sottoponga al prossimo incontro del CD che dovrà svolgersi in due giorni a fine febbraio 2007. In seguito le proposte approvate dal CD dovranno essere diffuse tra i membro del Network in vista della discussione e dell'approvazione all'Assemblea Generale di Giugno.

Il rappresentante dell'ERA si dichiara d'accordo con la proposta. Anche l'ERA si accinge a richiedere lo status di partner privilegiato e questa sarà un'ulteriore possibilità per i membri della Rete di svolgere attività nell'ambito del framework, in collaborazione con l'ERA.

Il rappresentante irlandese recepisce positivamente la disponibilità dell'ERA ad utilizzare lo status di partner privilegiato in collaborazione con l'EJTN e non in competizione con essa.

La delagazione italiana si dichiara d'accordo con il time table proposto dalla rappresentanza portoghese. La fisionomia futura dell'EJTN auspicata dal rappresentante olandese può essere un primo passo ma non un risultato definitivo. L'EJTN deve diventare una istituzione capace di organizzare con i propri mezzi attività di formazione e non soltanto di "appaltarne" la realizzazione ai suoi membri. Certo non è la scuola il modello da perseguire, ma in futuro l'EJTN deve poter organizzare durante l'anno alcune attività sue proprie, scegliendo dei settori di intervento adatti alla sua natura. Per esempio la formazione dei formatori è una materia nella quale verrebbe esaltata la natura dell'EJTN quale luogo di scambio delle esperienze nazionali e di sintesi tra esse, in vista dell'individuazione di linee guida e di standards comuni.

Il SG riferisce i contenuti del dibattito che, sullo stesso argomento, è stato svolto nel corso della riunione del Gruppo Programmi tenuta ieri. In particolare sottolinea l'esigenza espressa dal Gruppo di poter avere un adeguato supporto scientifico mediante la costituzione di un gruppo di esperti che ne supporti le attività.

All'esito del dibattito il CD delibera la costituzione di due gruppi di lavoro. Il primo, proposto dal rappresentante olandese sarà costituito da tre membri (Spagna, Olanda e Germania) e cercherà di simulare l'organizzazione di una iniziativa di formazione da parte dell'EJTN, evidenziando le possibili procedure e le risorse necessarie, anche ipotizzando la costituzione di nuovi organismi o gruppi di lavoro. Questo gruppo terrà un incontro nella prima settimana di febbraio e si terrà in contatto con il Gruppo Programmi.

Il secondo gruppo di lavoro sarà composto da cinque membri (Portogallo, Italia, Olanda, ERA, e Belgio) e lavorerà, secondo la proposta portoghese alle redazioni di proposte di modifica statutaria indirizzate a rafforzare il network anche in vista dell'assunzione dello status di partner privilegiato. Il Portogallo si offre di ospitare un meeting di questo secondo gruppo, nelle date che verranno in seguito indicate in base all'andamento dei lavori. Il 22 e 23 febbraio si terrà una riunione del Comitato Direttivo nel corso della quale verranno discussi i documenti prodotti dai due gruppi.

Il SG dovrà informare gli altri membri della costituzione dei due gruppi di lavoro e dovrà fissare un termine entro il quale questi ultimi potranno far pervenire eventuali contributi.

Il Magistrato Segretario
Dott. Eugenio Albamonte